

COMUNE DI GONNOSCODINA

Provincia di Oristano



CARTA DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI GONNOSCODINA

Servizi al cittadino



© Can Stock Photo - csp18407841

Servizi agli anziani



u19472664 Fotosearch.com

Servizi alle famiglie



© Can Stock Photo - csp14629003

Servizi ai disabili



©Prawny - iIllustrationsOf.com/214855



Servizi ai minori e adolescenti

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

La "Carta dei Servizi Sociali", è uno strumento utile a far conoscere tutti i servizi erogati dal Comune di GONNOSCODINA nel campo sociale, avvicinando i cittadini soprattutto alle risorse di cui, pur avendone necessità, ancora non conoscevano il funzionamento ed i giusti riferimenti per accedervi.

I SERVIZI SOCIALI DI BASE

Segretariato sociale

Con la legge 8 novembre 2000 n° 328 ("Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") è stata riconosciuta al "segretariato sociale" la funzione di servizio essenziale finalizzato a promuovere l'esigibilità dei diritti di cittadinanza sociale delle persone che rientrano a pieno titolo tra quelli tutelabili ai sensi degli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione.

La funzione di "Segretariato Sociale" è un intervento inquadrabile nei compiti istituzionali propri degli enti locali, rivolto al cittadino al fine di far conoscere le varie opportunità offerte in relazione ai bisogni di cui si è portatori, e dalla possibilità di essere orientati per far fronte alle esigenze della vita che mutano con il variare delle situazioni personali o sociali, in una logica di prevenzione, riduzione o eliminazione delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare.

Il Segretariato Sociale è un luogo di prima accoglienza e consulenza che il Servizio Sociale del comune offre al cittadino, con la finalità di:

- ❖ avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi sociosanitari;
- ❖ conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita;
- ❖ ridurre o eliminare le condizioni e di disagio individuale e familiare, derivante da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

A chi è rivolto

A tutti i cittadini residenti nel Comune di Gonnoscodina e alle persone che sono di passaggio nel territorio comunale.

I documenti necessari

Trattandosi di un servizio informativo, solo quelli che il cittadino ritiene necessari per l'esame del suo problema.

Costo per il cittadino

Il Servizio è gratuito

A chi rivolgersi

Ufficio Servizio Sociale:

tel. 0783/92000

Lunedì – martedì- mercoledì – venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13: 00

5 Legge 8 novembre 328/2000, pubblicata in “G.U.” n.265 del 13 novembre 2000 supplemento ordinario ,
entrata in vigore il 28 novembre del 2000

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Che cos'è

Il servizio sociale professionale è finalizzato alla presa in carico della persona, della famiglia o del gruppo sociale, nonché all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione;

Finalità

- ❖ Consulenza psico – sociale;
- ❖ valutazione del bisogno, definizione di un progetto di aiuto individualizzato, attivando la collaborazione con altri enti e servizi (A.s.L- caaf- tribunale) per il superamento del disagio;
- ❖ Programmazione e monitoraggio di interventi in risposta ai bisogni socio - assistenziali (assistenza economica, assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili ed ai minori, ecc.)
- ❖ Sostegno e consulenza per le procedure di ricovero di anziani nelle Residenze Sanitarie Assistenziali
- ❖ Istruttoria delle richieste dei cittadini per l'accesso ai servizi.

A chi si rivolge

A tutti i cittadini in difficoltà

I documenti necessari

L'elenco dei documenti occorrenti per accedere al servizio è determinato di volta in volta dall'Assistente Sociale.

Costo per il cittadino

Il Servizio è gratuito

A chi rivolgersi

Servizio Socio-Assistenziale:

tel. 0783/92000

Lunedì – martedì- mercoledì – venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13: 00

E-mail: sociale@comune.gonnoscodina.or.it

SERVIZI ED INTERVENTI DELL'ENTE LOCALE

Per favorire la sintesi nella presentazione dei servizi garantiti dall'Amministrazione Comunale, sono state individuate diverse aree, all'interno di ognuna di esse sono elencate le diverse attività offerte.

AREA FAMIGLIA

- *Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori*
- *Assegno di maternità;*
- *Contributo per il sostegno alla locazione*
- *Contributi di assistenza economica*

Servizi per il per il cittadino

- *Programma regionale di contrasto alla povertà ed esclusione sociale*
- *Contributo per il sostegno alla locazione*
- *Bonus energia elettrica*
- *Contributi di assistenza economica*
- *Contributi emigrati di ritorno*
- *Iscrizione registro badanti*

AREA ANZIANI

- Assistenza domiciliare comunale;
- assistenza domiciliare integrata plus;
- pasti caldi a Domicilio

AREA DISABILITÀ

Progetto ritornare a casa;
Piani personalizzati d'intervento;
abbattimento barriere architettoniche;
assistenza scolastica specialistica;
contributi nefropatici;
contributi neoplasie;
contributi talassemici, emofilici, emolinfatici maligni;

MINORI ADOLESCENTI

- *Contributo per l'acquisto dei libri di testo scolastici*
- *Contributi trasporti scolastici*
- *Contributi borse merito*
- *Contributi per borse rimborso*

SERVIZI IN FAVORE DEI CITTADINI



© Can Stock Photo - csp18407841

Servizi

Programma regionale di contrasto alla povertà ed esclusione sociale

Contributo per il sostegno alla locazione

Bonus energia elettrica

Contributi di assistenza economica

Contributi emigrati di ritorno

Iscrizione registro badanti

PROGRAMMA REGIONALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Cosa offre

Il presente programma fa parte della più ampia programmazione politico-finanziaria, prevista dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ha come oggetto l'attuazione nel territorio comunale, degli "Interventi in favore di specifiche politiche sociali e del lavoro, tra loro integrate, che abbiano significative ricadute nel campo sociale, lavorativo scolastico e abitativo, finalizzate a garantire reddito minimo alle famiglie e alle persone, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di aiuto.

Gli interventi socio-assistenziali sia di carattere socio-economico che di inserimento lavorativo, a favore di singoli e di nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, si realizzano attraverso le seguenti linee d'intervento:

Linea d'intervento n. 1: concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà. L'intervento prevede la concessione di un contributo economico, fino ad un massima di € 350,00 mensili e per un periodo che non superi i 12 mesi.

Linea d'intervento n. 2: questa linea di intervento prevede la concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non coperti da altri finanziamenti da parte di altri enti pubblici che perseguono le medesime finalità (es. L. 431/98 - fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione),

Linea d'intervento n. 3: questa linea prevede la concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico, ha come scopo il reinserimento sociale mediante attività socialmente utili volte a rimuovere condizioni di disagio socio-ambientale dovute a fattori di carattere individuale, sociale e familiare. Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro, e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e che risultino abili al lavoro. Possono rientrare anche coloro che comunque siano appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti) purché non diversamente assistiti.

Destinatari e requisiti generali

Possono accedere agli interventi previsti dal bando, coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- residenti nel Comune di Gonnoscodina;
- età non inferiore agli anni 18;
- Appartenenti a nucleo familiare privo di reddito o con reddito insufficiente (= Indicatore della Situazione economica Equivalente ISEE -D.Lgs 31 Marzo 1998 n.109);
- idoneità al lavoro (per la linea 3);
- Potrà presentare domanda un solo componente per nucleo familiare;

A chi spetta

Per accedere alle linee di intervento 1, il richiedente dovrà essere privo di reddito o possedere un reddito ISEE non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF, non contemplati nel D.Lgs 31 marzo 1998 n. 109;

Per accedere alle linee di intervento 2, il richiedente dovrà avere un reddito Soglia di ISEE, così come stabilito dalla Regione Sardegna con la deliberazione n. 39/0 del 26.09.2013;

Per accedere alla linea n. 3, le persone o nuclei familiari devono avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE - DLgs 31 marzo 1998 n. 109) non superiore a euro 4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF:

Come fare la domanda

Le domande vanno presentate al comune di residenza, in seguito alla pubblicazione del bando concorsuale, e compilate esclusivamente nel modulo allegato bando, disponibile presso gli uffici del comune e/o sul sito istituzionale del comune: www.Comune.gonnoscodina.or.it.

Chi paga

I sussidi vengono erogati dal comune, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie e alla presentazione della documentazione richiesta-

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

Cosa offre

Con la legge del legge 9 Dicembre 1998, n. 431 “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”, viene concesso un contributo integrativo per i canoni di locazione, che viene determinato sulla base del regolamento comunale, soggetto a integrazioni e modificazioni di legge;

A chi spetta

I Destinatari dei contributi sono i cittadini residenti nel Comune di Gonnoscodina, titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata, site nel Comune di Gonnoscodina e occupati a titolo di abitazione principale o esclusiva, e corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente.

Ai sensi dell’art.11, comma 13, della L. 6 agosto 2008, n.133, per gli immigrati è necessario il possesso del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero dal almeno cinque anni nella medesima regione.

Come fare la domanda

Le domande vanno presentate al Comune di Gonnoscodina, ufficio protocollo, in seguito alla pubblicazione del bando di concorso, nel modulo allegato al bando e disponibile presso gli uffici comunali, e sul sito del comune.

Documentazione

- contratto di affitto regolarmente registrato, presso l’Ufficio del Registro, di un alloggio adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente;
- sussistere al momento della presentazione della domanda.
- permanere per tutto il periodo al quale si riferisce il contributo eventualmente ottenuto. In caso di interruzione della locazione, il contributo riferito al periodo eventualmente non ancora maturato deve essere restituito entro 10 giorni.

Scadenze e rinnovi

I Cittadini possono presentare domanda in seguito alla pubblicazione del bando da parte del Comune.

Chi paga

I pagamenti vengono effettuati dal comune in seguito all'assegnazione dei fondi dalla Regione Sardegna.

BONUS ENERGIA ELETTRICA

Cosa offre

Nel caso di famiglie in condizioni di **disagio economico** e per le **famiglie numerose**, il bonus consente un risparmio pari a circa il 20% della spesa annua per una famiglia tipo (al netto delle imposte).

- per i soggetti in **gravi condizioni di salute** il valore del bonus dal 2013 è stato modificato e differenziato in base al numero di apparecchiature medico-terapeutiche salvavita utilizzate e al tempo giornaliero del loro utilizzo.

Il **bonus per disagio economico** è riconosciuto per 12 mesi; dopo tale periodo, per ottenerne uno nuovo, si deve rinnovare la richiesta di ammissione.

A partire da gennaio 2013, l'importo del **bonus elettrico per disagio fisico** viene stabilito in funzione al **livello dei consumi e alla quantità di apparecchiature necessarie per il supporto vitale**, tenendo conto così degli specifici bisogni ed esigenze dei clienti malati gravi.

Il **bonus per disagio fisico** è cumulabile con quello riservato alle **famiglie a basso reddito e numerose** (sia per la fornitura di **energia elettrica** che di **gas**), purché ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

A chi è rivolto

Possono fare richiesta del **bonus elettrico**, tutti i privati intestatari di un contratto di energia elettrica nell'abitazione di residenza con **potenza impegnata fino a 3 kW**, (per un numero di persone residenti fino a 4) oppure con potenza impegnata fino a **4,5 kW** (per un numero di persone residenti superiori a 4), e che siano:

- appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore **ISEE non superiore a 7500 euro** (rivalutabile annualmente)
- appartenenti ad un nucleo familiare con **più di 3 figli a carico e ISEE non superiore a 20.000 euro (rivalutabile annualmente)**;
- presso i quali viva **un malato grave che debba usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita** (in questo caso senza limitazioni di residenza o potenza impegnata).

Come fare la domanda

- Per richiedere il bonus elettrico il comune di Gonnoscodina si avvale dell'Assistenza del CAF,

Scadenze e rinnovi

I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno, non è prevista una scadenza. Per il disagio economico il bonus è riconosciuto per 12 mesi. Al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino deve rinnovare la richiesta presentando apposita domanda.

Chi paga

L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.

Ogni bolletta riporta una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta fa riferimento

SUSSIDI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Cosa offre

Gli interventi socio-assistenziali di carattere economico, previsti dal comune di Gonnoscodina, sono destinati a superare o ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e famiglie, derivanti da inadeguatezza del reddito, dovute a situazioni eccezionali ed imprevedibili.

Gli interventi previsti sono:

assistenza economica straordinaria ed urgente "UNA TANTUM", finalizzata al superamento di situazioni impreviste ed eccezionali incidenti in maniera determinante sulle condizioni di vita normali del nucleo familiare tale da richiedere un intervento che non abbia carattere di ripetibilità.

Nessuna assistenza straordinaria può essere concessa a soggetti o nuclei familiari la cui situazione economica sia pari a 2 volte il minimo vitale, annualmente pubblicato dalle disposizioni di legge.

A chi è rivolto

Sono destinatari degli interventi di cui sopra i nuclei familiari o i singoli cittadini, residente nel comune di Gonnoscodina, che si trovano in situazioni di difficoltà.

Come fare la domanda

necessario presentarsi presso i Servizi Sociali del Comune e compilare il Modulo di accesso ai servizi per la richiesta di "Sostegno economico";

Documentazione

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);

il contributo potrà essere accordato, in conformità con il regolamento, sulla base delle valutazioni economiche, del progetto di intervento dal quale viene stabilita la durata e l'ammontare del contributo stesso.

Scadenze e rinnovi

I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno, non è prevista una scadenza.

Chi paga

Il comune verificata la sussistenza dei requisiti.

CONTRIBUTI EMIGRATI

Cosa offre

Legge Regionale n° 7 del 15.01.1991, art. 20, prevede dei contributi per gli emigrati sardi che ritornano definitivamente in Sardegna. I contributi coprono le spese di viaggio al 100% se l'emigrato rientra dall'Italia o da un Paese europeo, del 50% se rientra da un Paese extraeuropeo. Per il trasloco i contributi sono pari al 50% delle spese sostenute. È previsto anche un assegno di prima sistemazione (eccetto i proprietari di abitazione).

A chi è rivolto

Il servizio è rivolto a:

- emigrati da almeno due anni;
- coniugi di emigrati sardi;
- figli di emigrati sardi, anche se non nati in Sardegna.

Come fare

È necessario presentarsi presso i Servizi Sociali del Comune di compilare il Modulo di accesso agli interventi del servizio sociale

Modulistica e documenti

Al momento della presentazione della domanda è necessario presentare:

- dichiarazione del datore di lavoro e del Consolato se il lavoratore era emigrato all'estero;
- biglietti di viaggio e fattura quietanzata originale delle spese sostenute per il trasporto dei mobili.

Scadenze e rinnovi

I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno, non è prevista una scadenza. Contributo una tantum.

Chi paga

Il comune di Gonnoscodina a titolo di anticipo provvede ad assegnare il contributo.

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE BADANTI

Cosa offre

L'Assessorato dell'Igiene e Sanità dell'Assistenza Sociale ha istituito una rete pubblica di assistenti familiari (badanti) per il sostegno delle persone non autosufficienti.

Con l'istituzione di tale registro pubblico degli assistenti familiari si intende fornire uno strumento che faciliti le famiglie con anziani e disabili.

Il registro è pubblico e unico per l'intera Regione ma suddiviso in ambiti locali ed istituito presso ogni Comune sede di distretto sanitario

A chi è rivolto

I requisiti per ottenere l'iscrizione al registro sono:

- Avere compiuto 18 anni;
- Essere in possesso di regolare permesso di soggiorno (per cittadini stranieri);
- Avere sufficiente conoscenza della lingua italiana (per chi ha nazionalità straniera);
- Aver assolto l'obbligo scolastico (per i cittadini italiani);
- Non avere conseguito condanne penali passate in giudicato e non avere carichi penali pendenti;
- Essere di sana e robusta costituzione attestata da certificato medico;
- Aver frequentato, con esito positivo, un corso di formazione professionale teorico pratico, ai sensi della Legge 21 Dicembre 1978 n. 845, della durata di almeno 200 ore, afferente l'area dell'assistenza alla persona,

Ovvero essere in possesso della qualifica professionale inerente l'area dell'Assistenza socio-sanitaria con riferimento all'area di cura della persona (OSS, OSA, ADEST, OTA o altro titolo equipollente). Sono riconosciuti validi i titoli esteri equipollenti riconosciuti dal Ministero delle Politiche Sociali. I titoli esteri devono essere consegnati tradotti in lingua italiana.

Ovvero aver frequentato un corso di formazione attivato dal Comune o da altri enti pubblici inerenti all'area dell'Assistenza socio sanitaria con riferimento all'Area di cura alla persona della durata di almeno 200 ore.

Ovvero aver maturato un'esperienza lavorativa documentata di almeno 12 mesi nel campo della cura personale e domiciliare con regolare assunzione anch'essa documentata.

Come fare

La domanda di nuove iscrizioni, aggiornamenti o conferma delle iscrizioni precedentemente effettuate devono essere redatte su apposito modulo allegato disponibile presso:

- Gli Uffici dei Servizi Sociali e i siti dei Comuni del Distretto;
- P.U.A. presso Poliambulatorio Asl n.5 sito in via 4 Novembre, Ales;

e deve essere consegnata a mano presso gli Uffici dei servizi sociali comunali (che provvederanno poi a inoltrarla all' Ufficio Protocollo del Comune di Mogoro) o spedita mediante lettera raccomandata A/R al Comune di Mogoro, Ente Gestore del Plus Ales Terralba, via Giacomo Leopardi 8, Mogoro (OR) o tramite pec al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.mogoro.or.it. Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della pec deve essere apposta la dicitura:

“Contiene domanda/aggiornamento/conferma di iscrizione al Registro Pubblico degli Assistenti Familiari del Distretto di Ales Terralba”.

SERVIZI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA



Servizi

Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori

Assegno di maternità;

Contributo per il sostegno alla locazione

Contributi di assistenza economica

ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

Cosa offre

E' un contributo economico introdotto dalla legge 448/1998, art. 65 rivolto alle famiglie numerose con almeno tre figli minori;

Per avere diritto al beneficio il nucleo familiare del richiedente deve possedere un Indicatore della Situazione Economica (ISE) che, per l'anno 2014 è pari a € 25.384,91, e per un nucleo composto da cinque persone

Per nuclei familiari diversamente composti il limite di accesso al beneficio viene elevato a seguito di riparametrazione del coefficiente stabilito per legge per il calcolo della situazione economica. E' prevista, altresì, l'erogazione del beneficio in misura ridotta per limiti di reddito superiori a quello fissato con Circolare INPS, e laddove ricorrano determinate condizioni economiche.

A chi è rivolto

Hanno diritto all'assegno per il nucleo familiare dei Comuni:

- i nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente medesimo o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo. Il requisito della composizione del nucleo non si considera soddisfatto se uno dei tre figli minori, quantunque risultante nella famiglia anagrafica del richiedente, sia in affidamento presso terzi;
- i nuclei familiari composti da cittadini italiani e dell'Unione europea residenti, da cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Come fare la domanda

Deve essere presentata al Comune di residenza entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'Assegno al nucleo familiare (ANF).

Il comune di Gonnoscodina si avvale per l'elaborazione delle domande, del Caaf, tramite apposita convenzione,

I requisiti devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda; i beneficiari che presentano la domanda nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno, devono fare riferimento ai requisiti posseduti alla data del 31 dicembre immediatamente precedente.

Il Comune, riscontrata la sussistenza di tutti i requisiti, con proprio provvedimento dispone il mandato di pagamento all'Inps dandone contestuale comunicazione al cittadino richiedente.

Decorrenza e termine del diritto

Il diritto decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui si verificano le condizioni prescritte dalla legge, salvo che il requisito rappresentato dalla presenza di almeno tre figli minori si sia verificato successivamente. In quest'ultimo caso decorre dal primo giorno del mese in cui il requisito è stato soddisfatto.

Il diritto all'assegno cessa:

- Dal 1° di gennaio dell'anno in cui viene a mancare il requisito del reddito oppure
- dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui viene a mancare il requisito relativo alla composizione del nucleo.
- ovvero per mancanza del requisito del reddito documentato dall'attestazione ISE.

ASSEGNO DI MATERNITA'

Cosa offre

E' un assegno previsto dalla Legge 448/1998, art. 49, che la madre non lavoratrice può chiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio, oppure per l'**adozione** o l'**affidamento preadottivo** di un minore di età non superiore ai 6 anni (o ai 18 anni in caso di adozioni o affidamenti internazionali).

In caso di madre lavoratrice, l'assegno viene pagato per intero se durante il periodo di maternità non spetta l'indennità di maternità dell'Inps oppure la retribuzione; se l'indennità di maternità dell'Inps oppure la retribuzione sono di importo superiore rispetto all'importo dell'assegno, l'assegno viene pagato per la differenza (c.d. quota differenziale).

L'assegno spetta per ogni figlio; quindi, in caso di parto gemellare oppure di adozione o affidamento di più minori, l'importo è moltiplicato per il numero dei nati o adottati/affidati.

A chi è rivolto

- Cittadine italiane o comunitarie residenti in Italia al momento del parto o ingresso in famiglia del minore adottato/affidato;
- cittadine non comunitarie residenti in Italia al momento del parto o ingresso in famiglia del minore adottato/affidato in possesso di uno dei seguenti titoli di soggiorno:
 - carta di soggiorno;
 - permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

Il figlio di cittadina non comunitaria nato all'estero deve essere in possesso dello stesso titolo di soggiorno della madre.

In alcuni casi particolari, se la madre non può richiedere l'assegno, il beneficio può essere richiesto, a seconda dei casi, dal padre del bambino, dal genitore della madre, dall'adottante, dall'affidatario preadottivo o dall'affidatario non preadottivo.

Come fare la domanda

La domanda deve essere presentata al proprio **Comune di residenza** (il comune di Gonnoscodina si avvale per l'elaborazione delle domande, dell'Assistenza dei Caaf, tramite apposita convenzione) **necessariamente entro sei mesi dalla nascita** del figlio o dall'**ingresso in famiglia** del minore adottato/affidato.

Documentazione

- La dichiarazione sostitutiva unica oppure l'attestazione della dichiarazione sostitutiva ancora valida contenente i redditi percepiti dal nucleo familiare di appartenenza nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegno;
- Una autocertificazione nella quale il richiedente è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità:
 - i requisiti richiesti dalla legge per la concessione dell'assegno (residenza, cittadinanza e così via);
 - di non avere diritto per il periodo di maternità all'indennità di maternità dell'Inps ovvero alla retribuzione;
 - diversamente, dev'essere indicato l'importo di tali trattamenti economici per il calcolo della eventuale differenza;

- di non avere presentato, per il medesimo figlio, domanda per l'assegno di maternità a carico dello Stato di cui all'art. 75 del D.Lgs. 151/2001 (assegno, questo, istituito dall'art. 49 della Legge n. 488/99).

Le cittadine non comunitarie devono presentare agli uffici del Comune la carta di soggiorno o il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.

Chi paga

L'assegno è pagato dall'Inps dopo che il Comune ha trasmesso tutti i dati della madre necessari per il pagamento.

BONUS FAMIGLIA

Cosa offre

Il suddetto programma ha come obiettivo primario la promozione della genitorialità ed il riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose. L'intervento è finanziato con fondi della Regione Sardegna, e prevede l'erogazione di un contributo economico di a favore dei nuclei aventi i requisiti anagrafici e reddituali (limite ISEE stabilito annualmente).

A chi spetta

Nuclei familiari con 4 o più figli tra i 0 ed i 25 anni, iscritti all'anagrafe comunale al 30 aprile di ogni anno.

Come fare la domanda

– La domanda di accesso, corredata da idonei documenti, va presentata all'Ufficio Servizi Sociali con cadenza annuale, a seguito di pubblicazione di Avviso pubblico da parte del Comune.

Chi paga

Il comune provvederà alla liquidazione dei avverrà a seguito di trasferimento dei fondi da parte della Regione Sardegna.

SERVIZI IN FAVORE DEGLI ANZIANI



Servizi

Assistenza domiciliare comunale;
assistenza domiciliare integrata plus;
pasti caldi a Domicilio;

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Cosa offre

Questo servizio, ha l'obiettivo prioritario di contrastare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione delle persone anziane. Attraverso la valutazione del bisogno, si assicurano agli utenti, interventi mirati al mantenimento degli standard di vita quotidiani, alle relazioni affettive, familiari e sociali, indispensabili per vivere in maniera autonoma.

il Servizio viene integrato con gli interventi di cui alla legge 162/98-

A chi spetta

Il servizio di assistenza domiciliare è rivolto ai cittadini residenti e domiciliati nel territorio comunale, in particolare:

persone anziane;

- persone con ridotta autonomia per handicap, invalidità;

Come fare la domanda

Presentazione della domanda, su apposito modulo, corredate da apposita documentazione, compresa quella reddituale. L'Assistente Sociale provvederà ad analizzare il "bisogno" sotto l'aspetto del disagio sociale e del grado di autonomia.

Documentazione

- Situazione reddituale;
- certificazione medica;

Costo per il cittadino

È prevista una compartecipazione al costo del Servizio per i cittadini che superano il minimo vitale stabilito per legge, determinata con apposito atto del Consiglio Comunale.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA PLUS

Cosa offre

Il servizio prevede l'erogazione a domicilio di prestazioni di natura sanitaria e socio-assistenziale che richiedono la compresenza di più professionalità e che si sostanziano nelle attività mediche, infermieristiche, fisioterapiche, e riabilitative, fornite dal personale della ASL e nelle attività svolte dall'Operatore Sociosanitario addetto alla cura della persona, inserito dal PLUS.

L'ADIP nasce per favorire la permanenza presso il proprio domicilio dell'utente portatore di bisogni sociosanitari, evitando il ricovero in presidi ospedalieri o in strutture residenziali.

A chi spetta

Sono destinatari dell'intervento di ADIP, le persone in condizioni di non autosufficienza parziale o totale, con bisogni di natura socioassistenziale e sanitaria che abbiano un punteggio variabile tra 7 e

14, attribuito dalla tabella di valutazione Sociale per l'inserimento in ADIP, e un punteggio attribuito tramite la tabella di Valutazione Sanitaria.

Come fare la domanda

La richiesta di attivazione dell'ADIP deve essere presentata dall'interessato, o da rappresentate familiare o legale dello stesso, al Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza il quale accoglie la domanda e, sulla base dell'indagine sociale, predispone la cartella individuale dell'utente.

Documentazione

Alla domanda di accesso devono essere allegati:

- a. Tabella di valutazione sanitaria, attestante lo stato di salute, datata e firmata dal Medico di base del richiedente;
- b. Dichiarazione ISEE in corso di validità;
- c. Dichiarazione inerente i redditi esenti Irpef.

Tale documentazione (domanda di accesso e allegati) dev'essere inoltrata dal Comune di residenza competente all'Ufficio di Piano, presso il Comune di Mogoro, il quale valuta la sussistenza dei requisiti di accesso.

Costo per il cittadino

Il servizio erogato prevede delle quote a carico dei cittadini titolari dello stesso, tale quota viene calcolata in proporzione al valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del suo nucleo familiare.

Nel caso in cui il cittadino beneficiario e/o altri membri del nucleo familiare percepiscano redditi che secondo la normativa vigente siano esenti IRPEF (es assegno di accompagnamento e rendite INAIL, pensione di guerra, assegni relativi alle leggi di settore) gli stessi si cumulano al reddito del nucleo familiare di riferimento, andando a modificare il valore dell'ISEE risultante dalla dichiarazione sostitutiva unica di cui al DPCM 18 maggio 2001.

PASTI CALDI A DOMICILIO

Cosa offre

Il Servizio consiste nella preparazione e consegna di un pasto caldo a domicilio in favore di persone non autosufficienti. I beneficiari dell'intervento individuano, dall'Albo dei soggetti accreditati per l'erogazione del servizio, la Ditta cui affidare la preparazione e fornitura giornaliera del proprio pasto.

A chi spetta

Il Servizio Pasti Caldi può essere erogato in favore dei cittadini residenti nei Comuni del Distretto Ales-Terralba e, nello specifico, in favore di anziani, di persone sole e di soggetti a rischio di emarginazione che siano impossibilitati a provvedere alla propria alimentazione a causa della sussistenza di una condizione di grave disagio o di non autosufficienza e che rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- Anziani soli, parzialmente autosufficienti, che abbiano superato i 65 anni di età;
 - persone di età inferiore ai 65 anni sole e in condizione di non autosufficienza e non in grado di provvedere alla preparazione dei pasti, segnalate dai Servizi Sociali territoriali dei Comuni afferenti al Distretto Ales-Terralba;
 - disabili e invalidi con ridotta autonomia fisica e psichica, soli o con famiglia;
 - persone di qualsiasi età che vivono in situazione di marginalità ed isolamento sociale;
- Il nucleo familiare costituito da due o più componenti, di cui almeno uno è in grado di preparare i pasti, è escluso dalle agevolazioni. Potrà ugualmente accedere al servizio sostenendo l'intero costo dei pasti e non sarà soggetto a valutazione da parte del Servizio Sociale Comunale.

Come fare la domanda

Gli interessati possono presentare istanza all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza in qualsiasi periodo dell'anno, segnalando la propria condizione di bisogno.

Costo per il cittadino

E' prevista una compartecipazione dell'utenza alla spesa, secondo i parametri nel regolamento del PLUS .

SERVIZI IN FAVORE DEI DISABILI



©Prawny * illustrationsOf.com/214655

Servizi

Progetto ritornare a casa;
Piani personalizzati d'intervento;
abbattimento barriere architettoniche;
assistenza scolastica specialistica;
contributi nefropatici;
contributi neoplasie;
contributi talassemici, emofilici, emolinfatici maligni;

PROGETTO RITORNARE A CASA

Cosa offre

La Regione ha avviato da alcuni anni un programma denominato "Ritornare a casa" (RAC), finalizzato a:

- favorire il rientro o la permanenza in famiglia, nella comunità di appartenenza o comunque in un ambiente di vita di tipo familiare, di persone attualmente inserite in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario o a rischio di inserimento in tali strutture, che necessitano di un livello assistenziale molto elevato;
- migliorare il grado di autonomia e la qualità della vita delle persone con autosufficienza compromessa;
- aiutare le famiglie delle persone non autosufficienti attraverso l'organizzazione di una rete di servizi e il sostegno al familiare di riferimento.

A chi spetta

Possono beneficiare dei progetti personalizzati esclusivamente le persone che necessitano di un livello di intensità assistenziale molto elevato

ossia:

- persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero pari ad almeno 12 mesi;
- persone affette da gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita a permanenza 24h o in coma;
- persone che, a seguito di una malattia neoplastica, si trovino nella fase terminale della loro vita, clinicamente documentabile;
- persone in grave stato di demenza, alle quali l'unità di valutazione territoriale (UVT) competente abbia attribuito un punteggio non inferiore a 5 sulla base della scala CDRs (Clinical dementia rating scale);
- persone affette da patologie con andamento cronico degenerativo con pluripatologia), che soffrano anche di almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre alla principale.

Scadenze e rinnovi

Il progetto personalizzato deve essere presentato alla Regione entro le seguenti scadenze:

- entro 6 mesi dalla dimissione, nel caso di persone che sono state ricoverate per almeno 12 mesi in strutture residenziali;
- almeno 2 mesi prima della scadenza naturale del progetto, in caso di richiesta di rinnovo;
- in qualunque periodo dell'anno, negli altri casi.

Come fare la domanda

L'interessato o il familiare di riferimento deve presentare al Comune di residenza, direttamente o tramite il punto unico di accesso del proprio distretto sanitario, la richiesta di predisposizione del progetto personalizzato, accompagnato dalla specifica certificazione medica.

Il Comune deve presentare alla Regione il progetto, predisposto e firmato congiuntamente dallo stesso Ente, dall'azienda sanitaria locale (asl) competente per territorio, dall'interessato (quando possibile) e dal familiare o altra figura di riferimento.

Costi

Non ci sono costi a carico dell'utente

Chi paga

Il contributo viene erogato dal comune, in seguito all'accreditamento dei fondi dalla RAS.

PIANI PERSONALIZZATI D'INTERVENTO LEGGE 162/98

Cosa offre

La Regione eroga finanziamenti ai comuni per la realizzazione di piani personalizzati che prevedano interventi socio-assistenziali a favore di bambini, giovani, adulti e anziani con disabilità grave, finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno alle cure familiari ed alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società.

I piani personalizzati potranno prevedere, in particolare, i seguenti servizi:

- servizio educativo (non previsto per gli ultrasessantacinquenni);
 - assistenza personale e/o domiciliare;
 - accoglienza presso centri diurni autorizzati, limitatamente al pagamento della quota sociale;
 - soggiorno presso strutture sociali e sociosanitarie e residenze sanitarie assistenziali autorizzate, per non più di 30 giorni nell'arco di un anno e limitatamente al pagamento della quota sociale;
 - attività sportive e/o di socializzazione (non previste per gli ultrasessantacinquenni).
- I comuni possono gestire gli interventi in forma diretta, fornendo loro il servizio ai beneficiari, o in forma indiretta, prevedendo che sia il beneficiario o la persona incaricata a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio, i quali non potranno essere parenti conviventi né persone incluse tra le categorie elencate all'art. 433 del Codice civile.

Le pezze giustificative delle spese sostenute dovranno essere consegnate al Comune.

A chi spetta

I piani personalizzati sono destinati esclusivamente alle persone con grave disabilità certificata dalla commissione per l'accertamento delle invalidità civili della ASL ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92.

Documentazione

È necessario presentarsi presso i Servizi Sociali del Comune di Gonnoscodina, compilare il Modulo di accesso ai servizi e barrare la casella "L. 162/98 Progetti personalizzati per diversamente abili".

Alla domanda deve essere allegata:

- la certificazione attestante la condizione di disabilità grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92. La mancata presentazione costituisce motivo di esclusione dal finanziamento.
- scheda salute da compilare dal medico di base del destinatario del piano, per la compilazione;

scadenze e rinnovi

termini per la presentazione delle domande e per l'inoltro dei piani personalizzati all'Assessorato Regionale competente, sono stabiliti dalla Regione Autonoma della Sardegna annualmente, e vengono comunicati alla cittadinanza attraverso un avviso pubblico.

CONTRIBUTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Cosa offre

Il Comune offre ai Cittadini disabili l'opportunità di usufruire di un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche domestiche.

A chi spetta

Possono usufruire del servizio i Cittadini residenti nel Comune Gonnoscodina che presentano problemi di disabilità fisica, psichica e di cecità riconosciuti dalla competente ASL.

Come fare la domanda

Per accedere all'erogazione del contributo, i Cittadini interessati devono presentarsi presso l'ufficio Tecnico del Comune, il modulo domanda richiedente la prestazione.

Modulistica e documenti

Documenti da presentare per accedere al servizio:

- certificato di invalidità rilasciato dalla ASL;
- preventivo di spesa per i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.

CONTRIBUTI AI NEFROPATICI

Cosa offre

La Regione autonoma della Sardegna è autorizzata a concedere ai cittadini nefropatici, residenti in Sardegna e sottoposti a trattamento dialitico, sussidi:

* sotto forma di assegno mensile;

* a titolo di rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato necessariamente presso presidi di dialisi nell'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare ubicati in comuni diversi dal comune o frazione di residenza dei nefropatici;

* sotto forma di contributo ai nefropatici che si sottopongono di intervento di trapianto renale, oltre al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute dai nefropatici per raggiungere il centro ove si esegue la tipizzazione e/o l'intervento;

* sotto forma di contributi forfettari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo di energia elettrica, di acqua e di consumo telefonico, sostenute dai nefropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare di cui alla legge regionale 5 novembre 1976, n. 52, e per le prestazioni dell'assistente di dialisi.

A chi spetta

E' condizione, per il godimento dell'assegno mensile di cui all'articolo 1 della presente legge, il sottoporsi, con la regolarità che la propria affezione richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche presso un presidio di dialisi ospedaliera, extra ospedaliera o domiciliare, o presso un reparto di

nefrologia o urologia ospedaliera o universitaria. Il sanitario responsabile del presidio di dialisi, o il suo sostituto, il quale ha fornito le prestazioni di cui al primo comma, è tenuto a rilasciare una certificazione attestante la regolarità di trattamento ai neuropatici che ne facciano richiesta.

Come fare la domanda

Gli interessati che si trovano nelle condizioni previste dalla presente legge dovranno, per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile di assistenza e per il suo ottenimento, presentare domanda al comune di residenza, con i modelli disponibili presso l'ufficio, e allegare i seguenti documenti:

- certificato medico attestante lo status di neuropatico sottoposto a regolare trattamento dialitico, rilasciato da un presidio di dialisi ospedaliera, extra ospedaliera, o presso un reparto di nefrologia o urologia ospedaliera o universitaria;
- dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge, da cui risulti per il richiedente l'insussistenza del diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali.
- reddito, riferito alla composizione del nucleo familiare ed al netto delle ritenute di legge,

Scadenze

La domanda può essere presentata in ogni periodo dell'anno.

CONTRIBUTI IN FAVORE DEI DISABILI PSICHICI

Cosa offre

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare un sussidio economico a favore delle persone residenti in Sardegna che siano affette da disturbi mentali aventi carattere invalidante e che si trovino in stato di bisogno economico secondo le norme della presente legge.

A chi spetta

Per poter beneficiare del sussidio le persone affette da disturbo mentale devono:

- essere residenti in Sardegna;
- essere affette da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20,
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio oppure dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.
- Deve essere predisposto un adeguato piano d'intervento;

Come fare la domanda

Le persone interessate devono presentare la domanda di sussidio al Comune di residenza, utilizzando la modulistica predisposta dallo stesso Ente ed allegando la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva con la quale l'interessato attesta che non beneficia di altre forme di assistenza economica erogate da altri enti pubblici;
- certificato del medico specialistico, rilasciato dal competente servizio;

I certificati di nascita, residenza e reddituale potranno essere sostituiti da una dichiarazione, in carta semplice, firmata dall'interessato.

Chi paga

L'importo dell'assegno è determinato in base ai parametri stabili annualmente dall'Assessorato e al reddito mensile individuale, che include tutte le entrate, comunque conseguite, compresi eventuali erogazioni assistenziali, assegni per invalidità civile e trattamenti pensionistici, ad eccezione dell'indennità di accompagnamento. Per i minori, i beneficiari dell'amministrazione di sostegno, gli interdetti e gli inabilitati, il reddito imponibile è quello della famiglia di appartenenza, che non deve superare i parametri stabiliti annualmente sulla base dell'indice Istat e che comprende anche il reddito individuale mensile del beneficiario del sussidio.

CONTRIBUTI A FAVORE DEI TALASSEMICI, EMOFILICI E DEGLI EMOLINFOPATICI MALIGNI.

Cosa offre

La Regione Sardegna eroga, in favore dei cittadini residenti in Sardegna riconosciuti affetti da talassemia o da emofilia o da emolinfopatia maligna e comunque per una sola forma morbosa, sussidi straordinari:

- sotto forma di assegni mensili;
- a titolo di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno nei casi in cui il trattamento venga effettuato presso Centri ospedalieri o universitari autorizzati ubicati in Comuni diversi da quello di residenza dei medesimi.

Per effetto della deliberazione Ass. Igiene e Sanità n. 54/64 del 30.12.2004, "Attribuzione ai Comuni delle risorse necessarie per l'erogazione delle provvidenze previste dalla L.R n. 27/1993 a favore dei cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna" si è inteso dare attuazione all'art. 1, comma 1, lettera f della L.R. 3 dicembre 2004 n. 9, che estende la concessione delle provvidenze di cui alla L.R 27/93 ai cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna.

A chi spetta

I rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi ai talassemici, agli emofilici e agli emolinfopatici:

- a) che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi;
- b) che non superino il reddito effettivo netto annuo, computato per i soggetti interessati coniugati o non coniugati, stabilito dalla normativa vigente;

Come fare la domanda

Per avere diritto al sussidio gli interessati dovranno presentare :

- domanda di sussidio, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune;
- certificato reddituale;
- referto ematologico e certificazione diagnostica, rilasciati da centri ospedalieri o universitari autorizzati.

PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO L.162/98

Cosa offre

La Legge Nazionale 162/98 ha apportato modifiche alla legge quadro sull'handicap L.104/1992, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave (definito dall'art. 3, comma 3 e dall'art. 4 della Legge 104/92).

In particolare, ai sensi dell'art. 39 comma 2 lett. 1bis e 1ter sono previsti con competenza della Regione, programmi di interventi di aiuto personalizzato, rivolti alla persona e alla famiglia; quali prestazioni integrative agli interventi posti in essere dall'Ente Locale.

I progetti personalizzati vengono predisposti dal servizio sociale del Comune con i diretti interessati, - l'utente o la famiglia può scegliere l'operatore di sua fiducia, collabora e copro-getta col Servizio sociale, che ha il compito di verificare le prestazioni erogate e la loro efficacia.

I piani possono essere realizzati attraverso diverse modalità:

- gestione indiretta – la famiglia sceglie la persona di sua fiducia;
- gestione diretta: il Servizio, su proposta della famiglia, sceglie il personale e gestisce gli aspetti burocratici, nonché la regolare esecuzione degli interventi.

A chi spetta

Possono essere destinatari dei piani personalizzati, esclusivamente, le persone con disabilità grave la cui condizione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/1992 e, sia stata certificata dalla Commissione Medica della Azienda Sanitaria Locale.

I piani personalizzati prevedono i seguenti interventi:

- servizio educativo;
- assistenza domiciliare;
- accoglienza presso centri diurni integrati;
- soggiorno per non più di trenta giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 41 della L.R 4/88;
- attività sportive e di socializzazione;

AREA MINORI E GIOVANI



Studenti

Contributo per l'acquisto dei libri di testo scolastici

Contributi trasporti scolastici

Contributi borse merito

Contributi per borse rimborso

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI LIBRI DEI LIBRI DI TESTO SCOLASTICI

Cosa offre

È un intervento previsto all'Assessorato Pubblica istruzione, Beni Culturali, informazione, Spettacolo n. 448 del 23.12.1998, relativamente alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a favore degli alunni della scuola dell'obbligo e degli studenti della scuola secondaria superiore.

A chi spetta

Possono accedere al beneficio per la fornitura totale o parziale dei libri di testo, gli alunni delle scuole secondarie di I° e II° grado residenti nel Comune di Gonnoscodina, appartenenti a nuclei le cui condizioni di reddito familiari siano pari o equivalenti ad un ISEE di € 14.650,00. Tale valore ISEE corrisponde al limite massimo che il Comune può considerare per poter ammettere al beneficio i cittadini a prescindere dal numero dei componenti il nucleo familiare. Il reddito ISEE, potrà essere rideterminato annualmente.

Documentazione

Le domande di concessione del beneficio, dovranno essere presentate al Comune di residenza e redatte secondo il modello allegato alla circolare regionale, corredate:

- 1 Certificazione ISEE rilasciata dagli organi competenti;
- 2 dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R 445 del 2000, attestante le spese sostenute;

RIMBORSO SPESE VIAGGIO AGLI STUDENTI PENDOLARI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Cosa offre

Al fine di agevolare la frequenza agli studenti delle scuole secondarie superiori, il Comune di Gonnoscodina prevede, nell'ambito del programma annuale per gli interventi diritto alla studio, il rimborso delle spese di viaggio, sulla base delle proprie disponibilità finanziarie. Il Rimborso viaggio viene effettuato tenendo conto delle spese effettivamente sostenute e documentabili e va attribuito alla fine dell'anno scolastico, con procedura concorsuale.

A chi spetta

Il rimborso è concesso agli studenti residenti a Gonnoscodina, frequentanti, la scuola secondaria di secondo grado, ai Conservatori di Musica, pubblici o privati. Sono esclusi i corsi di formazione professionali. Il rimborso sarà commisurato al percorso necessario a raggiungere la sede più vicina del tipo di quella prescelta dallo studente. Inoltre chi viaggia con mezzo privato ha diritto al rimborso solo in mancanza o carenza di quello pubblico, e l'importo del rimborso riconosciuto sarà pari a quello del mezzo pubblico.

Documentazione

Gli studenti che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire domanda di ammissione al Comune di Gonnoscodina, redatta su carta semplice e secondo lo schema a disposizione presso gli uffici comunali. Per gli studenti minorenni la domanda dovrà essere inoltrata da uno dei genitori. **Alla domanda dovranno essere allegati gli abbonamenti nominativi (originali) e la certificazione ISEE in corso di validità.**

BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI MERITEVOLI

Cosa offre

Il Comune di Gonnoscodina **provvede all'assegnazione** di borse di studio a studenti meritevoli che frequentano la Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado, al fine di incentivare la prosecuzione agli studi ed il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali e riconoscere gli sforzi profusi in ambito scolastico.-

A chi spetta

Sono considerati soggetti beneficiari delle borse di studio appartenenti a famiglie residenti nel Comune di Gonnoscodina, il cui nucleo familiare possieda un reddito netto annuo, determinato secondo i criteri previsti dall'art. 2 del D.P.C.M. n. 106 de 14.02.2001, il reddito all'ISEE: sia equivalente o inferiore all'ISEE, € 20.000,00.

- Gli studenti frequentanti la Scuola Pubblica Secondaria di 2° grado, con un punteggio medio non inferiore al "SETTE";
- Gli i studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con una votazione non inferiore a 70/100.
- per gli studenti frequentanti una classe delle Scuole Secondarie di 1° grado, un punteggio medio non inferiore al "SETTE";
- per gli studenti che abbiano conseguito l'esame di stato una votazione non inferiore al "BUONO"(sette).
- Di non aver riportato un Debito Formativo;
- Di non aver usufruito di altri analoghi benefici erogati da altri enti o istituzioni pubbliche o private per gli anni a cui si riferisce il bando;

Documentazione

La domanda di partecipazione va redatta esclusivamente sui moduli predisposti dal Comune e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Attestazione ISEE rilasciata dagli organi competenti;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- copia della certificazione attestante i voti conseguiti in ciascuna disciplina rilasciata dall'istituzione scolastica.